

Ascensionismo
tracce di trascorsi

Matteo Carboni

ASCENSIONISMO
tracce di trascorsi

poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Matteo Carboni
Tutti i diritti riservati

Questa è la prima presentazione del mio progetto; so che è difficile, ma voglio emergere, voglio condividere i miei versi: non so quanto possano essere apprezzati, ma per me sono importanti perché sono i frangenti della mia vita, è il mio essere e il mio pensare. La mia collezione comprende lettere, alcune molto aride altre molto piene, ma che fanno parte di un percorso che ho iniziato, uno spazio di me che ho conservato e che non voglio scordare. Sono un poeta errante, perché ho sempre cercato uno spazio dentro di me dove poter far vivere i pensieri alti. Questo è lo stile che ho sperimentato, che intreccia diversi livelli di pensiero. Con questo stile voglio rappresentare il momento in cui si stacca la spontaneità e si accede ad un livello superiore, ad una concreta spiegazione ovvero ad un rendersi conto di ciò che nella vita realmente vale, al punto di non vedere più la vita come un insieme di cose materiali ma un insieme di condizioni che con il nostro profondo io più interno abbiamo scelto. E con ciò penso che quel profondo non sia così in basso da essere irraggiungibile ma sia alto ed è questo che mi ha spinto a scrivere da quando lessi la rassegna delle poesie di Montale soprattutto "meriggiare pallido e assorto" ed è su questa base che ho vissuto la mia vita da quando avevo 14anni.

Se il mondo fosse una stanza
situata sopra un milione di scale, che stanno sopra
una nuvola,
sotto l'atmosfera di un universo che sta sopra le teste
di tutti
perché non raggiungere tale vetta?
se così fosse quello che nella terra c'è.. sono solo
dettagli... o un mezzo indispensabile per
raggiungerla...
ma dai di che parli? (chiede lei)
(Risponde) di violenza, di gioia, abitudine, sangue,
opinioni, e di tutti i colori che questo riflette,
l'impegno dei cercatori, dei condottieri che vedono un
senso di ciò che accade..
E lassù cosa c'è? (chiede lei)
dai l'amore...

Alla corte del re
giace una cortigiana
il suo nome sconosciuto
perso in una notte lontana
il suo viso che un tempo
sembrasse racchiuder vita
ora desta senza gioia
in una lacrima rimpiauta

Nell'ondeggiar del vento
sulle sue note volava
una leggera melodia
che solcava i monti
echeggiava tra i pascoli
e le lunghe distese
sfiorando i tetti
e gli stormi di uccelli
suonava in un profondo
suonava in un grande mondo..

Sognai o rosa rossa
nell'evanescenza del tuo bagliore
corsi tanto per sentir solo
il profumo lieve
di un tuo petalo in volo..
Sognai o rosa rossa
solo lo scorrere
del conoscere con tanta luminosità
l'intricato estendersi
della tua attitudine...
in tale dolcezza fusa a chiarezza
percepir l'infinito di una fresca brezza..
non fu mai un viaggio,
ma solo una via....

Sentire nel susseguirsi
immagini e fragenti...
quelle emozioni che sfiorano uscenti
dalle tue labbra
toccando gli apici dell'immaginazione....
in un respiro
sentirti...
un effusione di sensazioni
che cresce

Fra me e te solo un soffio...
e un irraggiungibile atmosfera
come in una favola
gocce di pioggia bagnano le tue guance
e in un insperata ricerca
vedere fra gli sguardi
nei sogni
e nelle pagine
l'immenso che sei...
infinitamente tu..

Mi sedetti su un prato..
eri là..
sospesa nel vuoto
fra i sorrisi spenti
e le futili emozioni...
guardavi col cuore,
guardavi lontano..
i tuoi occhi volavano nel cielo...
dove niente ha confini,
volevi ciò che anch'io conoscevo,
volevi ciò che anch'io speravo..
sorrisi..
credevo non saresti
mai andata via..
ma non era un'alba
non era un sorriso,
non era un'inizio....

Nel vento gelido
che spegne con maligna durezza
le voci di chi sogna
le voci di chi ha sempre sofferto
un raggio di sole illumina la via
è la speranza delle voci del silenzio
di chi con ostinata decisione
ha detto no
tra il ghiaccio della freddezza umana
un grido ancora vive..
"libertà"
noi ci siamo, ora e per sempre..